

Green pass al lavoro: la protesta è un flop

La giornata

Da Genova a Trieste

**fallimento dei blocchi
Normalità nelle imprese**

Nessuna guerra al green pass nel primo giorno di obbligo sui luoghi di lavoro. Il Paese non si è fermato. In

tutta Italia le imprese hanno lavorato regolarmente e anche l'autotrasporto, sia pure con qualche eccezione, ha marciato con pochi intoppi. Pochi i portuali che hanno inscenato proteste a Trieste e Genova, con la complicità dei no vax.

—Servizi a pag. 6



Al porto di Genova. Alcuni no vax, studenti e manifestanti insieme ai pochi portuali presenti ieri ai blocchi

Da Genova a Trieste flop dei blocchi no vax, normalità nelle imprese

La giornata. Nel primo giorno del green pass solo un ingorgo di Tir a Genova causato da qualche centinaia di persone al porto. Il Paese non si è fermato

Raoul de Forcade

Alla fine il d-day della guerra al green pass non c'è stato. In tutta Italia le imprese hanno lavorato e anche l'auto-transporto, sia pure con qualche eccezione, ha marciato con pochi intoppi. Per quanto riguarda i porti, non si sono registrati particolari problemi, salvo i punti caldi di Trieste e Genova, dove ai pochi portuali che hanno inscenato proteste si sono aggiunti molti no vax. E Ancip, l'associazione delle compagnie portuali, bacchetta i manifestanti giuliani: «Non deve passare il messaggio - afferma il presidente, Luca Grilli - che alcuni dissidenti lavoratori di Trieste rappresen-

tino i portuali d'Italia». In ogni caso, la scelta del Coordinamento dei triestini di consentire, a chi volesse lavorare, di entrare liberamente, ha permesso di non fermare l'operatività dello scalo. A Genova, la protesta del sindacato autonomo Usb e del Collettivo autonomo portuali è iniziata col fermo dei Tir al varco Etiopia. Il porto, peraltro, è rimasto operativo. Col procedere delle ore, il numero dei manifestanti è aumentato e ai portuali (circa 200) si sono aggiunte numerose persone della galassia no vax. Sono stati bloccati altri tre varchi e, per tre ore, Lungomare Canepa. Nel pomeriggio, quindi, una lunghissima colonna di Tir si è formata in quell'area. Il blocco

ai varchi è stato mantenuto da piccoli gruppi fin dopo le 18. «È molto grave - afferma Giuseppe Tagnochetti di Trasportounito - che agli adempimenti burocratici per il green pass si sia aggiunto questo blocco». E Davide Falteri, del Fai Liguria, sottolinea che i fermi a Genova «sono stati causati dai no vax ai varchi, non certo da problemi legati al green pass degli autisti». A livello nazionale, Unatras denuncia che «il 25% di camion italiani è stato costretto a fermarsi per fare largo ai vettori stranieri (che non devono esibire il green pass se l'autista non scende dal mezzo, ndr), innescando una concorrenza distorta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

93%

CONTROLLI SENZA PROBLEMI

Secondo una ricerca di Confindustria Brescia su quasi 300 aziende associate, il 93% del campione non ha riscontrato alcun problema nei controlli